

La Lupa Castelli Romani supera Albalonga ed è promozione insieme Daa



L'esultanza della Lupa Castelli Romani
contro Albalonga

Dopo i primi quindici minuti sembrava che si fosse destinati ad assistere ad una gara tranquilla, ma il gold del vantaggio dell'Albalonga ha risvegliato la voglia di vincere della Lupa, che con la solita grinta è andata a prendersi altri tre punti, conquistando il ventiquattresimo successo stagionale e conquistando matematicamente il primo posto, con il 3-3 del Colferro a Gaeta che regala alla compagine castellana la matematica certezza della vittoria del campionato, quando restano ancora sei giornate da giocare per arrivare al termine della stagione regolamentare. Costretto a rinunciare allo squalificato Colantoni, Gagliarducci ritrova Pippi dal primo minuto e parte con un inedito 4-4-2, con Abbatini tra i pali, D'Orazi e Paolacci al centro della difesa, Maccaroni e Gordini terzini. Centrocampo con Mancini e Traditi al centro, Proietti e Gamboni sugli esterni; in avanti, Fanasca è schierato a supporto di Pippi, tornato ad essere il perno dell'attacco castellano. Tutti a disposizione per l'Albalonga di Lauretti, che schiera la formazione tipo lasciando in panchina l'ex di giornata Boncompagni. In avvio sono proprio gli ospiti a dimostrare di non voler tornare a casa a mani vuote: gli azzurri vanno infatti vicino al vantaggio prima con Trinca, che al 7' colpisce in pieno la traversa a portiere battuto, poi con Longo che crea qualche grattacapo alla difesa avversaria. Al 24' è la capolista a farsi vedere dalle parti di Leacche: sul corner di Gamboni, il colpo di testa di Pippi viene respinto sulla linea da un difensore avversario, ma sulla ribattuta ci prova da fuori Proietti, il cui tiro finisce sulla testa di Fanasca, poco fortunato nell'occasione. Al 29' è l'Albalonga a passare con il gran tiro da fuori di Di Ludovico, che trova l'incrocio dei pali superando Abbatini, ed ha sulla squadra di Gagliarducci l'effetto di una scossa. Passano appena due minuti, infatti, e la Lupa pareggia i conti: direttamente su calcio di punizione, capitano Mancini beffa Leacche e riporta il risultato in parità. Gagliarducci richiama in panchina Gordini, ammonito, e getta nella mischia il giovane Flore, dirottando Traditi a fare il terzino. Cambiano gli interpreti, ma la musica rimane sempre la stessa, tanto che dieci minuti più tardi i padroni di casa raddoppiano con Proietti, che riceve palla da Gamboni ed è bravo a superare il portiere ospite con un bel tiro da fuori. Quando l'arbitro è già pronto per mandare tutti negli spogliatoi, però, l'Albalonga trova il 2-2 con Trinca, colpevolmente lasciato libero di colpire di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nella ripresa la Lupa fa capire fin da subito che il pareggio non le basta, e passa ancora al 21' con il capocannoniere del girone B Renan Pippi. L'azione parte dai piedi di Maccaroni, bravo a cambiare gioco dalla sinistra e a trovare libero a sinistra Gamboni. L'esterno della Lupa ci crede, recupera un pallone che sembrava ormai perso, e mette in mezzo un perfetto assist che Pippi non può far altro che trasformare in gol. L'Albalonga prova timidamente a riagguantare il pari, affidandosi alle giocate di Boncompagni e Bez subentrati nella ripresa, mentre la Lupa si rende più volte pericolosa in contropiede, grazie alle forze fresche dei nuovi entrati Copponi e Roberti, senza però riuscire a concretizzare le tante

